Indice

Capo I – Principi Generali

Art. 1	Oggetto	pag. 3
Art. 2	Finalità	pag. 3

Capo II – Disposizioni per l'accesso

Art. 3	Accesso ai servizi	pag. 3
Art. 4	Indirizzi organizzativi	pag. 3

Capo III – Comunità Alloggio

Art. 5	Descrizione del servizio	pag. 4
Art. 6	Determinazione della contribuzione	pag. 4
Art. 7	Oneri a carico del cittadino che accede al servizio	pag. 5

Capo IV – Disposizioni finali

Art. 8	Controlli e verifiche	pag. 6
Art. 9	Erogazione dei servizi: modifica, cessazione, sospensione	pag. 6
Art. 10	Trattamento dei dati	pag. 6
Art. 11	Norme finali	pag. 6

Capo I – Principi generali

Art. 1 - OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina l'accesso ai servizi di Comunità Alloggio da parte di anziani di età uguale o superiore ai 65 anni e ad adulti in condizioni assimilabili agli anziani per problematiche psico-fisiche, residenti nel Comune di Parma, per i quali, a seguito di valutazione multidimensionale, si individuino nei medesimi servizi la risorsa più idonea a soddisfare il bisogno rilevato.

Art. 2 – FINALITA'

I principi guida a cui si ispira l'attività dei servizi sono:

- l'indivisibilità dei bisogni ed il pieno rispetto dei principi fondamentali della dignità della persona;
- la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia funzionale della persona;
- il riconoscimento delle relazioni familiari, considerandone l'inestimabile valore nell'impegno di cura;
- l'approccio globale negli interventi di cura;
- la partecipazione e il coinvolgimento della comunità territoriale di riferimento.

Capo II – Disposizioni per l'accesso

Art. 3 – ACCESSO AI SERVIZI

1. Possono accedere ai servizi oggetto del presente Regolamento le persone che:
 - a) hanno un'età uguale o superiore ai 65 anni o che, pur essendo adulte, si trovino in condizioni assimilabili agli anziani per problematiche psico-fisiche;
 - b) hanno la residenza anagrafica nel Comune di Parma.
2. L'accesso ai servizi (che prescinde dall'ISEE del soggetto interessato, non costituendo l'ISEE criterio di accesso), nonché le dimissioni, sono di competenza esclusiva del Settore Sociale del Comune di Parma.
3. Tale accesso consegue alla definizione di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) da parte dell'Assistente Sociale Responsabile del Caso, condiviso con l'anziano e la famiglia, avvalendosi se necessario anche di altre figure professionali.

ART. 4 – INDIRIZZI ORGANIZZATIVI

1. Le procedure per l'accesso e la documentazione necessaria sono disciplinate con apposito atto di Giunta Comunale.

Capo III – Comunità Alloggio

ART. 5 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

1. La Comunità Alloggio si configura come un servizio residenziale di ridotte dimensioni ed è, di norma, destinata a persone non autosufficienti di grado lieve (anziani e ad adulti non autosufficienti a causa di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche), che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà. Le accoglienze possono essere temporanee e a tempo prolungato.
2. Il servizio di Comunità Alloggio funziona tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24. Agli anziani, accolti a tempo determinato nell'intento di offrire un servizio di sollievo alle famiglie e per far fronte ad emergenze di vario genere (per es. abitative, assenze temporanee dei familiari etc.), e agli anziani accolti a tempo prolungato, devono essere garantite le prestazioni tutelari, assistenziali e sanitarie previste dalla normativa specifica, oltre alle prestazioni alberghiere necessarie a garantire la residenzialità.
3. La Comunità Alloggio, nel rispetto delle normative emanate dalla Regione Emilia Romagna in materia di funzionamento delle strutture, di prestazioni sociali e sanitarie specifiche, regolamentate da specifici contratti di servizio, garantisce il servizio agli utenti secondo i singoli PAI.

ART. 6 – DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE

1. Le Comunità Alloggio assicurano un servizio alberghiero e di cura completo. La contribuzione da parte dell'utente al costo del servizio, è basata sia su calcoli applicati all'ISEE così come determinata dalla normativa vigente, sia sull'indennità di accompagnamento, laddove percepita e non già conteggiata nella determinazione dell'ISEE, trattandosi di misura a finalità assistenziale, cioè mirata a favorire il superamento di una condizione di svantaggio anche attraverso il supporto di servizi.
2. Il cittadino ammesso al servizio deve partecipare ai costi in base alle proprie condizioni economiche, calcolate in conformità alle normative vigenti. Qualora si presentino particolari problematiche sociali ed economiche, il Servizio Sociale del Polo Territoriale provvede ad inoltrare alla sede centrale proposta di provvedimento dirigenziale corredata di dettagliata e documentata relazione sociale.
3. Potranno accedere a tariffe agevolate e usufruire pertanto di contributo all'integrazione della tariffa massima, i soggetti che presentano ISEE socio-sanitario con importo annuo che, maggiorato di un importo pari a $\frac{1}{4}$ del minimo INPS per spese personali e del corrispondente valore annuo dell'indennità di accompagnamento (se percepita e non già conteggiata nell'ISEE), risulti inferiore al costo annuo previsto per l'accoglienza nella struttura stessa, come da tabella inserita nell'Allegato "A" al presente regolamento.
4. Nel caso in cui i soggetti presentino ISEE socio-sanitario con importo annuo che, maggiorato di un importo pari a $\frac{1}{4}$ del minimo INPS per spese personali e del corrispondente valore annuo dell'indennità di accompagnamento (se percepita e non già conteggiata nell'ISEE), risulti uguale o maggiore al costo annuo previsto per l'accoglienza nella struttura, sarà applicata la retta massima.
5. Non potranno accedere all'agevolazione gli utenti proprietari di beni immobili, fatte salve situazioni eccezionali e particolari, ovvero in presenza di gravi problematiche di tipo sociale, economico, socio-assistenziale e familiare, opportunamente comprovate e documentate.
6. L'entità della tariffa massima viene fissata annualmente con atto di Giunta Comunale. L'Amministrazione Comunale provvede ad integrare la tariffa fino a corrispondenza dell'importo totale del costo del servizio, erogando il contributo riconosciuto al beneficiario direttamente al gestore del servizio stesso.
7. In caso di mancata presentazione della documentazione ISEE sarà applicata la tariffa massima prevista con atto di Giunta Comunale.
8. L'assistito ha l'obbligo di comunicare e di documentare ogni variazione della capacità economica nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di ISEE.

9. In caso di comprovata urgenza, la prestazione viene comunque erogata a prescindere dalla valutazione della capacità economica, dietro impegno sottoscritto dall'utente a concorrere all'eventuale pagamento del servizio nella misura che sarà successivamente stabilita.
10. In ogni caso l'integrazione alla tariffa corrisposta dal Comune sarà recuperata fino a capienza in relazione alla reale capacità contributiva successivamente accertata.
11. Nel caso in cui l'utente sia temporaneamente assente deve contribuire, a titolo di riserva del posto, con un importo:
 - qualora la Comunità Alloggio non sia annessa ad un Centro Diurno, pari al 50% della quota di contribuzione per il servizio di Comunità Alloggio;
 - qualora la Comunità Alloggio sia annessa ad un Centro Diurno pari ad una percentuale della quota di contribuzione prevista dalla specifica normativa vigente per il servizio di Centro Diurno, applicata sull'intera quota di Comunità Alloggio.

Qualora l'anziano non intenda beneficiare di tale riserva è indispensabile che provveda alla rinuncia scritta del posto.

12. Qualora sia previsto l'inserimento in una Comunità Alloggio e non si proceda per cause imputabili al beneficiario del servizio (esclusi i gravi motivi opportunamente documentati, ad esempio ricovero ospedaliero), quest'ultimo dovrà corrispondere al gestore per ogni giorno di mancata occupazione un importo:
 - qualora la Comunità Alloggio non sia annessa ad un Centro Diurno, pari al 50% della quota di contribuzione per il servizio di Comunità Alloggio;
 - qualora la Comunità Alloggio sia annessa ad un Centro Diurno pari ad una percentuale della quota di contribuzione prevista dalla specifica normativa vigente per il servizio di Centro Diurno, applicata sull'intera quota di Comunità Alloggio.

ART. 7 – ONERI A CARICO DEL CITTADINO CHE ACCEDE AL SERVIZIO

1. Il cittadino ammesso al servizio si impegna a rispettare quanto previsto nel PAI.
2. Il cittadino si impegna altresì a corrispondere gli oneri economici a proprio carico, così come indicato al precedente art. 6.

Capo IV – Disposizioni finali

ART. 8 – CONTROLLI E VERIFICHE

1. Il cittadino che accede ai servizi di cui al presente Regolamento ha come riferimento l'Assistente Sociale Responsabile del Caso del Polo territoriale di afferenza.
2. A tale figura professionale competono la verifica ed il controllo sulla realizzazione e sull'andamento dei singoli PAI e sulla loro continua rispondenza alle effettive esigenze di coloro che accedono ai servizi oggetto del presente Regolamento, per la tutela della salute e del benessere degli stessi.

ART. 9 – EROGAZIONE DEI SERVIZI: MODIFICA, CESSAZIONE, SOSPENSIONE

1. L'erogazione dei servizi può modificarsi o cessare qualora le condizioni psico-fisiche del beneficiario diventino tali da richiedere l'erogazione di un servizio diverso da quello precedentemente attivato, anche in aggiunta a quest'ultimo, previa modifica del relativo PAI.
2. L'erogazione dei servizi viene infine sospesa in caso di mancato pagamento delle quote contributive dovute dal beneficiario dei servizi. Il Dirigente del Servizio competente procede con apposito atto amministrativo.

ART. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati forniti sono coperti da segreto d'ufficio e trattati in conformità al D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.
2. Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, non occorre acquisire il consenso dell'interessato alla comunicazione dei dati personali in quanto il titolare del trattamento è il Comune di Parma che agisce per la finalità istituzionale di rilevante interesse pubblico di garantire interventi socio-assistenziali a favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti.

ART.11 – NORME FINALI

Per la determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) trovano applicazione le norme vigenti in materia.

Il presente Regolamento disciplina compiutamente i servizi di Comunità Alloggio, come indicato negli artt. 1 e ss., e abroga il precedente regolamento in materia, così come integrato ed approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 229 del 05.10.1999, per quanto riguarda i servizi in oggetto.

Fermo restando che il vigente regolamento trova applicazione anche per le situazioni già in essere, per queste ultime viene concesso alle persone accolte un termine di 180 giorni per l'adeguamento alle disposizioni previste.

I nuovi utenti avranno a disposizione 60 giorni per produrre la dichiarazione ISEE: nel periodo saranno applicate tariffe fisse per i servizi oggetto del presente Regolamento, determinate dalla Giunta Comunale, provvedendo a successivo conguaglio.

Scaduto il suddetto termine sarà applicata la tariffa massima a chi non abbia presentato dichiarazione ISEE, sino all'eventuale presentazione di quest'ultima.

La tariffa derivante dalla dichiarazione ISEE sarà applicata dal primo del mese successivo alla data di validità della DSU.

In caso di rifiuto alla presentazione della DSU sarà applicata la tariffa massima per tutte le prestazioni rese.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto si rinvia alla normativa vigente per quanto compatibile.

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di Consiglio Comunale.

DETERMINAZIONE QUOTE DI CONTRIBUZIONE

COMUNITÀ ALLOGGIO

Le quote di contribuzione per il servizio di Comunità Alloggio sono determinate secondo i parametri sotto indicati:

- Tariffa massima giornaliera determinata con atto di Giunta Comunale
- Reddito massimo entro il quale si ha diritto al contributo per l'integrazione della retta stabilito secondo il seguente criterio:
Tariffa massima giornaliera x 365 + quota minima (QM) riconosciuta all'utente per spese personali
- Reddito utente (RU) pari a importo ISEE socio-sanitario + quota annua indennità di accompagnamento se percepita e non già conteggiata nella determinazione dell'ISEE.

La quota di contribuzione giornaliera deriva dalla seguente formula:

$$RU - QM : 365$$

Per ogni giorno di mancata occupazione l'utente è tenuto a corrispondere un importo:

- qualora la Comunità Alloggio non sia annessa ad un Centro Diurno, pari al 50% della quota di contribuzione per il servizio di Comunità Alloggio;
- qualora la Comunità Alloggio sia annessa ad un Centro Diurno pari ad una percentuale della quota di contribuzione prevista dalla specifica normativa vigente per il servizio di Centro Diurno, applicata sull'intera quota di Comunità Alloggio.